



CURA DELLA CASA COMUNE

“ Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell’uso irresponsabile e dell’abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c’è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell’acqua, nell’aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c’è la nostra oppressa e devastata terra, che “geme e soffre le doglie del parto” (Rm 8,22) Dimentichiamo che noi stessi siamo la terra. Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci da’ respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.

Laudato si’ n.2 ”



Con il contributo



MOSTRA DI APPROFONDIMENTO
DI TEMATICHE AMBIENTALI E SOCIALI
ISPIRATA ALL’ENCICLICA “ LAUDATO SI’ ”



“ I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, costituiscono una delle principali sfide attuali per l’umanità.

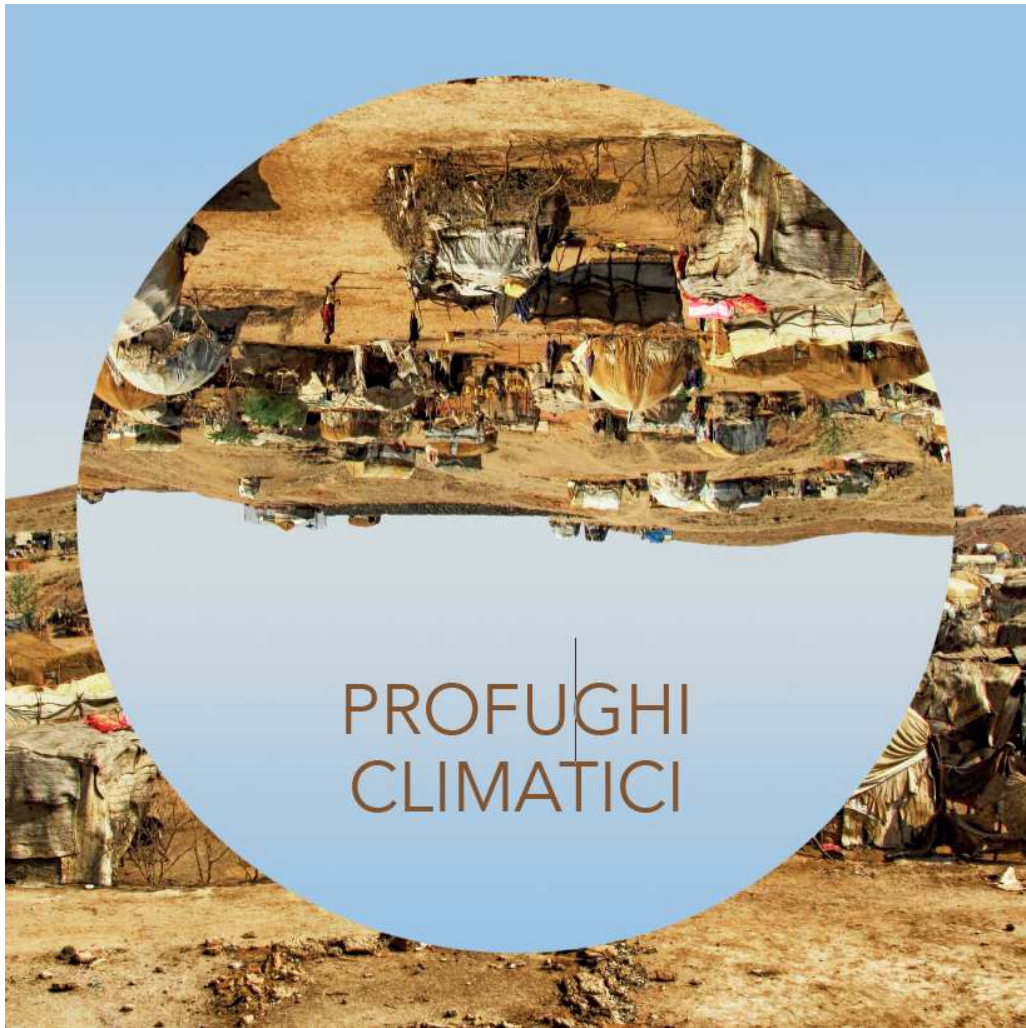
Laudato si’ n.25 ”

Negli ultimi 150 anni la temperatura globale è aumentata di 0,8 °C

Questo sta provocando lo scioglimento dei ghiacciai, l’innalzamento del livello del mare, alluvioni, incendi, desertificazione, rischio di estinzione di molti animali

COSA POSSIAMO FARE:

- ridurre l’uso di automobili e motorini
- mantenere la temperatura in casa compresa tra 26-28°C in estate e 19-20 °C in inverno
- preferire lampade a led ed elettrodomestici a basso consumo



“ Molti poveri vivono in luoghi particolarmente colpiti da fenomeni connessi al riscaldamento, e i loro mezzi di sostentamento dipendono fortemente dalle riserve naturali e dai cosiddetti servizi dell’ecosistema, come l’agricoltura, la pesca e le risorse forestali. Non hanno altre disponibilità economiche e altre risorse che permettano loro di adattarsi agli impatti climatici o di far fronte a situazioni catastrofiche, e hanno poco accesso a servizi sociali e di tutela.

Laudato si’ n.25 ”

I MIGRANTI CLIMATICI NON SONO RICONOSCIUTI COME RIFUGIATI NELLE CONVENZIONI INTERNAZIONALI

NEL 2050

Potrebbe arrivare a 143 milioni il numero di persone costrette ad abbandonare la propria casa a causa dei mutamenti climatici.

COSA POSSIAMO FARE:

- non essere indifferenti
- sostenere le organizzazioni umanitarie



“ L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici.

Laudato si' n.28 ”

NEGLI ULTIMI 100 ANNI IL CONSUMO D'ACQUA È AUMENTATO DI 6 VOLTE

Per l'agricoltura viene utilizzato il 70%
dell'acqua dolce accessibile

MA

ne viene sprecata la metà a causa di sistemi
d'irrigazione inefficienti e scelte poco sostenibili.

COSA POSSIAMO FARE:

- per ridurre gli sprechi mettere i frangi getto nei rubinetti risparmiando così fino al 50% di acqua
- usare la lavabiancheria solo a pieno carico
- riutilizzare l'acqua in casa:
- mentre si aspetta l'acqua calda nella doccia raccogliamo in una bacinella per altri usi
- l'acqua di lavaggio degli alimenti può essere recuperata per innaffiare il giardino



BIO DIVERSITÀ

“ Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre. La stragrande maggioranza si estingue per ragioni che hanno a che fare con qualche attività umana.

Laudato si' n.33



DA API E AFFINI dipendono **87**
delle principali **115** coltivazioni mondiali
e il **35%** della PRODUZIONE GLOBALE DI CIBO.

10 MILIONI gli alveari scomparsi dal 2014
200.000 le ARNIE CHE SI PERDONO
in Italia ogni anno.

COSA POSSIAMO FARE:

- piantare più alberi
- seminare fiorie realizzarestrisce fiorite per favorire gli insetti impollinatori
- non utilizzare erbicidi nella cura del giardino e del prato
- sostenere le associazioni che si impegnano per la tutela ambientale



“ La cultura dello scarto colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura. [...] Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare.

Laudato si' n.28 ”

40 | IL 40% DEL CIBO PRODOTTO
VIENE SPRECATO

149 | SONO I KG PRO CAPITE SPRECATI
ANNUALMENTE IN ITALIA

COSA POSSIAMO FARE:

- comperare solo ciò che si consuma
- fare sempre la lista della spesa per acquistare solo ciò che davvero serve
- sistemare gli alimenti nella dispensa secondo la data di scadenza
- preferire prodotti sfusi per ridurre gli imballaggi
- ridurre l'uso di prodotti usa e getta
- preferire all'acqua in bottiglia quella della rete idrica pubblica



“

[...] Oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri.

Laudato si' n.49”

LA METÀ PIÙ POVERA della popolazione della terra, (3,5 miliardi di persone) è responsabile **SOLO PER IL 10%** delle emissioni mondiali.

IL 10% DELLA POPOLAZIONE PIÙ RICCO, invece, contribuisce per il **50% ALLE EMISSIONE DI CO₂**.

COSA POSSIAMO FARE:

- preferire prodotti del commercio equosolidale
- promuovere il turismo sostenibile



“ L’ecologia studia le relazioni tra gli organismi viventi e l’ambiente in cui si sviluppano. Essa esige anche di fermarsi a pensare e a discutere sulle condizioni di vita e di sopravvivenza di una società, con l’onestà di mettere in dubbio modelli di sviluppo, produzione e consumo .

Laudato si’ n.138 ”

La fast fashion è un modello di consumo non sostenibile. Le grandi catene di moda, che hanno lo scopo di produrre capi di abbigliamento delle passerelle in modo rapido e a basso costo, generano più di 50 collezioni di abiti all’anno. La produzione avviene con l’uso di materie prime di bassa qualità e inquinando l’ambiente nei Paesi in via di sviluppo. Ogni anno 240.000 tonnellate di rifiuti finisce in discarica come merce invenduta o scartata da noi dopo un utilizzo di pochi giorni/settimane.

COSA POSSIAMO FARE:

- acquistare meno abiti scegliendo aziende che rispettano la natura e i diritti dei lavoratori
- sostenere gli enti e le organizzazioni che garantiscono accesso all’istruzione e le cure sanitarie indispensabili



“ Queste situazioni provocano i gemiti di sorella terra, che si uniscono ai gemiti degli abbandonati del mondo, con un lamento che reclama da noi un'altra rotta. Mai abbiamo maltrattato e offeso la nostra casa comune come negli ultimi due secoli. Siamo invece chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza.

Laudato si' n. 53 ”

RISCHI PER LA SALUTE

Più stress termico, più malattie cardiovascolari e renali.

RISCHI PER L'ALIMENTAZIONE

Se da un lato un aumento contenuto della concentrazione della CO₂ atmosferica potrebbe migliorare la produttività delle colture, dall'altro diminuisce la qualità nutrizionale di alcuni alimenti; da aggiungere al rischio di siccità, incendi, inondazioni e scongelamento del permafrost.

COSA POSSIAMO FARE:

- documentarsi per conoscere e adottare stili di vita più rispettosi della madre terra e degli esseri viventi



“ La continua accelerazione dei cambiamenti dell’umanità e del pianeta si unisce oggi all’intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro, in quella che in spagnolo alcuni chiamano “rapidación” (rapidizzazione). Benché il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, la velocità che le azioni umane gli impongono oggi contrasta con la naturale lentezza dell’evoluzione biologica.

Laudato si’ n.18 ”

23% è la percentuale dei
GAS SERRA PRODOTTI DALL’AGRICOLTURA

L’agricoltura erode il suolo organico
100 VOLTE PIÙ VELOCEMENTE
di quanto questo non si riesca a riformare.

COSA POSSIAMO FARE:

- mangiare meno carne
- preferire prodotti stagionali e a Km zero
- preferire prodotti biologici per limitare l’uso di antiparassitari
- aumentare la sostanza organica del terreno utilizzando compost vegetale



“ Per poter parlare di un autentico sviluppo, occorrerà verificare che si produca un miglioramento integrale della qualità della vita umana, e questo implica analizzare lo spazio in cui si svolge l’esistenza delle persone.

Laudato si’ n.147



Ecco alcune semplici accortezze da acquisire per avere una quotidianità sostenibile:

ATTENZIONE A COSA E COME COMPRIAMO

L’acquisto non è mai solo una scelta economica

ATTENZIONE AGLI SPRECHI DI ENERGIA

Usò corretto ed economico degli elettrodomestici

ATTENZIONE AD INQUINARE MENO

Preferire l’uso di mezzi che non producono gas serra

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

È il gesto più semplice e intelligente per aiutare il nostro pianeta.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



“ La previsione dell’impatto ambientale delle iniziative imprenditoriali e dei progetti richiede processi politici trasparenti e sottoposti al dialogo.

Laudato si’ n.182



L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi.

Centro regionale d’informazione delle Nazioni Unite



UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE UK 2021

IN PARTNERSHIP WITH ITALY

COP (CONFERENZA DELLE PARTI)
È L'ORGANO DI GOVERNO DELLA CONVENZIONE
ONU SUL CLIMA.

Cop26 è la Conferenza n.26 svoltasi
dal 31 ottobre al 12 novembre 2021 a Glasgow
organizzata in partnership con l'Italia.

Hanno partecipato **198 paesi del mondo** rappresentati
da Capi di Stato, ONG, giornalisti e Università
(per l'Italia tra le Università ha partecipato Unimore
Università di Modena e Reggio Emilia).

OBIETTIVI:

Arrivare a raggiungere emissioni zero entro il 2050 e
contenere l'aumento della temperatura a 1,5°C entro il 2030

Salvaguardare gli ecosistemi

Mobilizzare i finanziamenti di denaro verso la produzione
di energia da fonti rinnovabili e al sostegno economico
dei Paesi in via di sviluppo colpiti in misura maggiore dai
cambiamenti climatici.

Per approfondimenti: <https://ukcop26.org/it/gli-obiettivi-della-Cop26>

